



la campana



Dicembre
2015

Notiziario della sezione CAI Parabiago

Sede: via De Amicis 3, c/o centro giovanile – tel. 340.9434511
<http://www.caiparabiago.it> e-mail: parabiago@cai.it

Anno 13
Numero 21

EDITORIALE

Carissimi Soci,

siamo alla fine del 2015, un anno molto speciale: il 40° anno dalla fondazione della nostra Sezione! A fine marzo c'è stato il rinnovo delle cariche sociali e colgo subito l'occasione per ringraziare Lucio Ceriani per il grandioso lavoro fatto (aiutato dai consiglieri) nei suoi 4 anni di mandato come presidente. Sempre a marzo abbiamo ringraziato e ricordato i Soci fondatori e tutti i past-president in una festa dal ricco sapore di amarcord. Emozionante rievocare 40 anni in soli 40 minuti di filmato, ma ancora di più rivedendo le immagini e gli scatti di quei momenti unici, storici, sapientemente fissati in un libro rievocativo! Quest'anno ci siamo proposti di salire 40 cime: missione compiuta e superata! Dopo l'estate abbiamo continuato i festeggiamenti grazie al coro alpino "Penna Nera" e ad ottobre la tradizionale cena sociale è stata allietata dalla "Tirol Band", oltre che da particolari cabarettisti non più giovani, anzi Seniores! Un altro motivo della straordinarietà di questo 2015 è stato il 100° anniversario dell'inizio della 1° Guerra Mondiale per l'Italia. Con dedizione il CAI di Parabiago ha risposto all'invito che tutto il mondo della montagna ha rivolto a chi visita, ama, tutela quelle Terre lassù in alto, per ricordare "...chi da quei luoghi non son tornati!" Noi abbiamo commemorato tutti quegli uomini, ideando un progetto che proseguirà fino al 2018: "I Sentieri della Memoria"; una serata a tema seguita dall'escursione sul Monte Pasubio, in collaborazione con la Sezione del CAI di Schio. Non solo: abbiamo anche collaborato con l'Amministrazione Comunale, gli Alpini, i Bersaglieri, la Pro Loco, nel realizzare una mostra a ricordo dei caduti parabiaghesi, inserita nel cerimoniale del 4 novembre. Tante attività straordinarie, appunto, che si sommano a quelle classiche come le uscite con gli oratori di Parabiago e Arluno, alla collaborazione con le scuole, al monta/smonta della parete di arrampicata che durante le feste è sempre la regina, senza dimenticare le serate didattiche sul tema della sicurezza...mai abbastanza! Alla fine il bilancio è positivo, ottimo, e con orgoglio ringrazio tutti coloro che hanno dedicato tempo e risorse per gli altri, che hanno fatto sventolare la nostra bandiera sulle cime più alte, anche extraeuropee. Un grazie speciale va a chi c'è sempre, a chi lavora dietro le quinte, a chi non perde una gita, a chi apre la palestra, a chi riempie le serate in sede, già... sempre quelli! Ma fine anno vuol dire anche programmi futuri, progetti ambiziosi e allora lancio a tutti Voi una sfida: riuscire nel 2016 ad andare per monti in modo sempre più consapevole e coscienzioso; nel rispetto gli uni degli altri, senza peccare di protagonismo; in sicurezza e attenti all'ambiente, senza fare i pendolari; condividere assieme la fatica per la cima e/o un piatto di polenta, senza esclusioni; fare associazionismo senza pensare se mi conviene... ce la faremo!?

Tanti Auguri e Buona Fortuna!

Il presidente
Andrea Colombo



Sicurezza e responsabilità nell'accompagnamento in montagna Qualche spunto di riflessione

Sicurezza e responsabilità, due parole di cui quasi tutti diamo per scontato il significato. Ma di cosa veramente parliamo quando si tratta dell'andar per montagne? In parole semplici, hanno a che fare con l'agire responsabilmente finalizzato principalmente a tornare a casa sani e salvi, operando quindi in modo tale da ridurre al minimo il livello del rischio, dal momento che il rischio zero in montagna non esiste. Sono infatti presenti dei pericoli oggettivi, che occorre conoscere e valutare per attuare la prevenzione, condizione imprescindibile per garantire la sicurezza: noi tutti ne siamo responsabili.

Nelle attività organizzate dal CAI, e nelle escursioni in particolare, si possono comunque individuare due tipi distinti di responsabilità: quella dell'accompagnatore, sia esso titolato (ANE, AE), qualificato (ASE), o persona di provate capacità ed esperienza (la sostanza non cambia), e quella dell'accompagnato. L'accompagnatore, o direttore di escursione o capogita che dir si voglia, è la persona che, oltre ad occuparsi di tutti gli aspetti organizzativi dell'escursione, si fa carico di assumere in proprio una parte del rischio dell'accompagnato, offrendogli collaborazione e protezione; quest'ultimo dal canto suo ha un ruolo da co-protagonista, è chiamato ad una condotta diligente e corretta, essendo stato, se necessario, adeguatamente informato ed istruito dall'accompagnatore.



Gruppo CAI PARABIAGO sulla Punta Tre Vescovi

Il rapporto che si instaura tra i due soggetti è basato sul rispetto e fiducia reciproci, e sul cosiddetto affidamento, il cui livello è tanto maggiore quanto maggiore è la disparità di preparazione ed esperienza tra accompagnatore ed accompagnato. Questo rapporto è per entrambi fonte di responsabilità, anche in senso giuridico, e si attiva nel momento in cui, avvenuta l'iscrizione all'escursione, questa viene accettata dall'accompagnatore. Prima e durante l'attività l'accompagnatore osserverà costantemente le fondamentali regole di diligenza, prudenza e perizia, anche per non rischiare di vedersi attribuita una colpa in caso malaugurato di incidente.

L'accompagnato a sua volta contribuirà al buon esito dell'escursione ascoltando, partecipando con consapevolezza ed evitando comportamenti rischiosi per sé e per gli altri.

I temi qui accennati sono da tempo oggetto di riflessione e dibattito nel CAI e continueranno ad esserlo. Ricordiamoci sempre che nel nostro Sodalizio ogni impegno attivo è totalmente volontario e che sia accompagnatori che accompagnati sono in primo luogo Soci uniti da una condivisa passione.

Alessandra Scolaro

2° Corso Escursionismo Base

La Sezione di Parabiago organizza nel periodo marzo-maggio 2016 il 2° Corso di Escursionismo Base, rivolto a chiunque intende avvicinarsi per la prima volta all'ambiente montano, agli escursionisti fai da te, a chi desideri approfondire le proprie conoscenze su flora, fauna, orientamento, meteo... o semplicemente ampliare le proprie esperienze da soli o in gruppo, ma sempre in sicurezza!

Il corso si articola in 16 ore di lezione teorica (il martedì sera dalle 21.15) e 5 uscite in ambiente la domenica con difficoltà T-E, con una notte in rifugio.

Posti disponibili n.20

Per informazioni e iscrizioni in sede o sul sito www.caiparabiago.it a partire dal 2 febbraio 2016.



GRUPPO SENIORES – NEWS

"Un paese di pianura per quanto sia bello, non lo fu mai ai miei occhi. Ho bisogno di torrenti, di rocce, di pini selvatici, di boschi neri, di montagne, di cammini dirupati ardui da salire e da discendere, di precipizi d'intorno che mi infondano molta paura."

(Jean-Jacques Rousseau, filosofo del settecento).



Gruppo Seniors sul Monte Tobbio

A queste parole si devono ispirare le donne e gli uomini del Gruppo Seniores perché descrivono bene lo spirito col quale affrontano le loro escursioni, che sono tante. Ogni anno sono circa quarantacinque (una alla settimana, che rapportate alle 52 settimane dell'anno non sono niente male) e per dislivello superano 40.000 metri, calcolati sulla mappa, il che vuol dire molti di più sul terreno per via dei saliscendi.

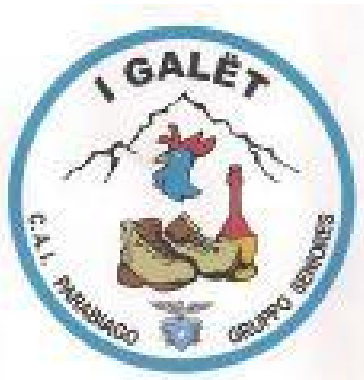
Chi sta nel Gruppo non è certo quindi uno che si risparmia in fatica e nemmeno in levatacce all'alba eppure le iscrizioni al Gruppo sono aumentate costantemente in questi ultimi anni, in controtendenza con quanto avviene per altri gruppi o associazioni. E non arrivano solo da Parabiago ma anche da abitanti in altri paesi vicini (ma anche non troppo se si pensa ad alcuni di Garbagnate e Settimo Milanese). Le numerose iscrizioni hanno anche una conseguenza: quando si parte per le escursioni si è mediamente in 20, ma si è raggiunta anche la quota record di 49 partecipanti con relativo faticoso lavoro logistico degli organizzatori a cui va il grazie di tutti.

Ma torniamo all'aumento delle adesioni, come mai avvengono?

Alcuni malignano che si è diffusa la notizia che durante le escursioni non manca mai la distribuzione dell'ottima grappa prodotta dal rinomato grappificio G. Colombo, oppure si possono gustare i salamini del noto salumiere G. Brioschi, o le pizze casalinghe di R. Beretta ma anche le torte, i biscotti ed il buon vino che escono costantemente dagli zaini.

Può essere, ma a noi piace pensare che al Gruppo Seniores si aderisce perché si viene accolti in amicizia, si sta bene, si passano ore liete insieme, si scambiano pareri, si può contare sull'aiuto e sulla disponibilità dei più esperti, si impara a superare talune difficoltà che da soli non si sarebbe mai pensato di affrontare, si condividono le emozioni che la montagna sa offrire.

Quest'anno si è celebrato il 40° anniversario della Sezione CAI di Parabiago ed anche il Gruppo Seniores ha voluto ricordare questo importante traguardo portando sulle cime raggiunte uno striscione rievocativo dell'avvenimento, striscione che è stato anche srotolato al vento dei 4215 metri della Piramide Vincent, gruppo del monte Rosa, raggiunta il 22 luglio di quest'anno, occasione in cui per la prima volta alcuni del Gruppo hanno brillantemente superato quota 4000! ... e poi i giovani pensano che seniores vuol dire anziano, ma lasciamoglielo credere....



STRAUBEN



ma anche Straboi o Straboli, sono alcuni dei nomi con i quali in Trentino e in Alto Adige si chiamano le frittelle. Servite durante le feste e nelle occasioni speciali, spolverate di zucchero a velo e accompagnate da una conserva di ribes rossi. Il nome deriva dal tedesco Straub che significa tortuoso, arricciato, disordinato, scompigliato: ovvero la forma di questo dolce alquanto contorta.

Ingredienti:

- 1 kg di farina di frumento (00)
- 5 tuorli d'uovo
- 5 chiare d'uovo
- mezzo bicchiere di grappa
- 1 litro e mezzo di latte
- la scorza di due limoni
- una presa di sale
- ½ etto di zucchero per la pasta
- strutto per friggere da cospargere
- 2 etti di zucchero a velo

Preparazione:

Nel latte tiepido mettere i tuorli d'uovo, una presina di sale, lo zucchero, la scorza di limone, la grappa e alla fine, un po' per volta, la farina. Amalgamare bene finchè la pasta diventa liscia, quindi aggiungere delicatamente e un po' per volta le chiare montate a neve. Si riempie subito l'imbuto col manico e si lascia scivolare la pasta nello strutto ben caldo con movimento rotatorio, lento e continuo dell'imbuto, per formare un cerchio e poi altri concentrici più piccoli, che alla fine vengono legati assieme. Le strauben vanno fritte in fretta da ambo le parti e poi sgocciolate su una carta assorbente. Si dispongono infine nel piatto di portata e si cospargono di zucchero a velo.

TESSERAMENTO 2016

Ricordiamo che dal mese di dicembre è possibile rinnovare la quota associativa per l'anno 2016.

Le tariffe sono le seguenti:



- Soci Ordinari: Euro 43,00
- Soci Juniores (nato tra anni 91/98): Euro 22,00
- Socio Familiare: Euro 22,00
- Socio Giovane: Euro 16,00
- Socio Giovane (dal 2° figlio): Euro 10,00
- Supplemento prima iscrizione: Euro 4,00

È data possibilità a tutti di aumentare i massimali dell'assicurazione con un'integrazione della quota indicata.